LA *SIPHOGENERINA COLUMELLARIS* B (Brady)

Nota del socio corrispondente A. SILVESTRI

Nel volume LIII di questi Atti accademici (1) ho ricordato il dimorfismo della *Siphogenerina glabra,* Schlumberger (2), specie da identificarsi, com'è anche opinione recente di Fornasini (3), colla *Sagrina columellaris,* Brady (4); del quale ultimo autore va conservato il nome specifico, come più antico, mentre pel genere conviene adottare il *Siphogenerina,* però quale l'intende Schlumberger (5) e non stando al criterio di Fornasini, secondo il di cui dettato *Siphogenerina* differirebbe da *Sagrina* « per la presenza del processo assile, vale a dire per il carattere stesso che distingue *Ellipsoglandulina* da *Glandulina* ed *Ellipsopolymorphina* da *Polymorphina* » (6): criterio ch'io non posso accettare, rimanendo ancora a conoscersi la costruzione interna di vere *Sagrinae* (7), e non sembrandomi il processo predetto nè analogo nè omologo a quello delle ellissoforme citate (8).

Il dimorfismo della *Siphogenerina columellaris* così intesa fu in questo modo fatto conoscere da Schlumberger, nel 1883: « Les *Siphogenerina* présentent un dimorphisme très marqué.

(1) 1900; Atti Acc. Pontif. N. Lincei, anno LIII, pag. 86.

(2) 1883; Feuille Jeun. Nat., anno XIII, pag. 118, tav. III, fig. 1, 1 *a*.

(3) 1902; Mem. R. Acc. Sc. Bologna, ser. 5ª, vol. X, pag. 52.

(4) 1881; Quart. Journ. Micr. Sc., vol. XXI, pag. 64. — 1884; Foram. Challenger, pag. 581, tav. LXXV, fig. 15-17.

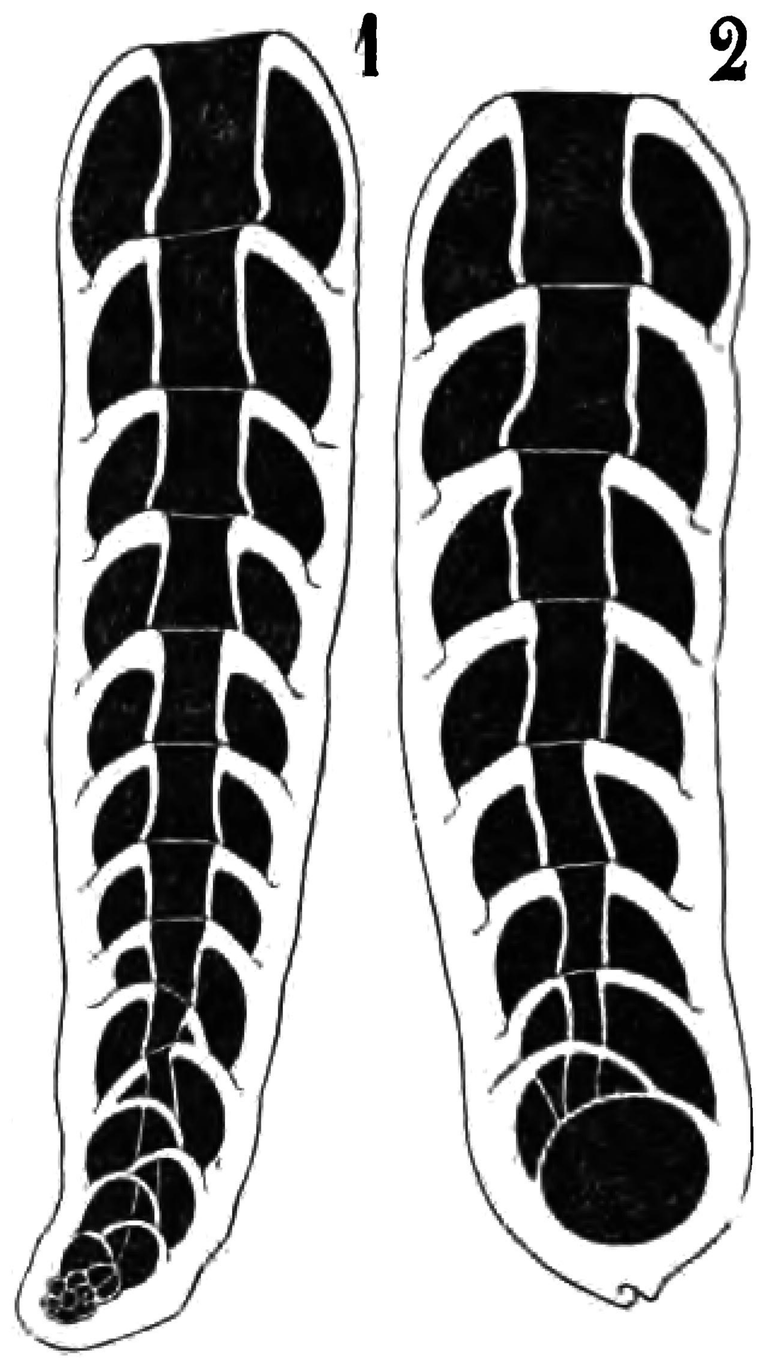
(5) 1883; l. c., pag. 118.

(6) 1902; l. c.

(7) « Il genere *Sagrina*... oggidì viene inteso dai più... quale un caso di bimorfismo risultante da l'associazione di *Nodosaria* e *Uvigerina* ». Fornasini, 1900; Mem. R. Acc. Sc. Bologna, ser. 5ª, vol. VIII, pag. 391.

(8) Se mai l'omologia dovrà trovarsi in certe pseudo-Sagrine dall'orifizio arcuato, che Fornasini medesimo ha illustrato per l'aspetto esterno, riferendosi ad un esemplare microsferico fossile nel neogene di Vigoleno del Piacentino (1897; Rendic. R. Acc. Sc. Bologna, n. s., vol. I (1896-97); estr., pag. 12, fig. di pag. 13). A distinguere tali false Sagrine dalle vere e dalle Sifogenerine recenti, proporrei il nome generico d'*Ellipsosiphogenerina.*

Certains individus courts et trapus ont une grande loge initiale suivie seulement de trois loges alternantes au plus, c'est la forme A. D'autres exemplaires plus acuminés vers le bas ont au contraire une petite loge embryonnaire suivie d'environ neuf à dix loges alternantes, c'est la forme B » (1). Ma dal brano riferito mi resulta che l'illustre rizopodista francese o non ottenne la sezione completa della forma microsferica, o si fidò troppo de' suoi caratteri esterni: ed invero, avendola eseguita io stesso in alcuni esemplari del Mar Tirreno (provenienti dalla profondità di circa 60 m.), i quali mi sembrarono affatto identici a quelli illustrati dal sullodato autore, vi ho osservato (v. fig. 1; × 120) una loggia embrionale sferica assai piccola in confronto à quella della forma A (v. fig. 2; × 120) (2), circondata da logge (4 nella fig. 1) le quali determinano con essa una spirale apparentemente piana (3), e solo dopo questo complesso o nucleo iniziale cominciano e si seguono logge alternanti (8 nella fig.), cui succedono logge uniseriali (8 nella fig). Quest'ultime erano state riconosciute anche da Schlumberger, che così ne tratta: « puis de loges unisériées (de six à huit) simples, disposées suivant une ligne droite » (4).



(1) 1883; l. c., pag. 119.

(2) Il soggetto da cui ho ricavato quest'ultima sezione ha la stessa provenienza di quello della precedente.

(3) Fornasini aveva già supposto che un esemplare recente figurato da Brady (1884; Foram. Challenger, tav. LXXV, fig. 15) offrisse « le prime camere ordinate a spira » (1900; l. c., pag. 391).

(4) 1883; l. c., pag. 118.

La descritta costruzione dimostra quindi che la forma B della *Siphogenerina columellaris* è affetta da polimorfismo iniziale, per cui non è da considerarsi neanche in senso lato, e prescindendo dal processo assile interno, qual *Sagrina*, quantunque, fatta detta esclusione, l'inizio della forma A, costituito da una grande loggia iniziale e da poche logge alternantesi che immediatamente la seguono (v. fig. 2), potesse ritenersi come *Uvigerina* ridotta alla più semplice espressione (1); e questo fino a tanto che non venga a provarsi che anche le *Uvigerinae* vere, recenti e microsferiche, sono bimorfe.

È assai difficile stabilire nell'attualità con quali gruppi morfologici le *Siphogenerinae* abbiano caratteri di parentela, essendo ben poche le conoscenze che si hanno fino ad oggi circa la struttura dei Rizopodi, quindi ogni giudizio preciso in proposito resulta necessariamente prematuro; pur non ostante sembra siavi maggiore relazione fra le *Siphogenerinae* e le *Textularidae*, Brady, di quella che non corra tra le prime e le *Lagenidae*, Brady, e perciò forse non s'ingannarono Eimer e Fickert nel reputarle affini alle *Cassidulinae* sviluppate parzialmente su asse rettilineo (2). A rendere più agevoli successivi confronti gioverà ricordare, che il processo assile della *Siphogenerina columellaris* consta di tante porzioni tubulari intere per quanti sono i segmenti uniseriali e biseriali maggiori, rimanendo nei minori confuse od indistinte; ogni elemento tubulare è determinato per introflessione del margine orale di ciascun segmento, ma non aderisce, almeno completamente, nel basso al segmento che precede quello da cui si diparte, lasciando quindi inferiormente una fessura sufficiente al passaggio del sarcode, il

(1) « Segments arranged in a more or less regular spire round the long axis of the shell, *rarely biserial* ». Brady, 1884; Foram. Challenger, pag. 70.

(2) 1899; Zeitschr. wiss. Zool., vol· LXV, pag. 685. — L'argomento è assai importante avendo stretto rapporto col problema difficile molto a risolversi dell'ordinamento naturale delle Nodosarie, nel qual gruppo tassinomico, poco omogeneo, trovansi probabilmente accozzate specie disparatissime, per cui si renderà necessario scinderlo in diversi generi, in base ai caratteri d'affinità che mano a mano si rileveranno fra le forme completamente nodosarie, quelle dalla terminazione di Nodosaria, e le altre infine con cui si iniziano quest'ultime.

quale poi può emettere pseudopodi attraverso le pareti esterne del nicchio, assai minutamente perforate.

L'esatto riconoscimento della forma B nella specie più volte ricordata, mi permette infine di distinguere come segue alcuni dei suoi esemplari illustrati dagli autori:

Siphogenerina columellaris (Brady).	B (microsferica)	A (megalosferica)
Dimorphina Zitelli, Karrer, 1878; in R. v. Drasche: Fragm. Geol. Luzon, pag. 95, tav. V.	fig. 21 (la terza)	fig. 21 (le prime due)
Siphogenerina glabra, Schlumberger, 1883; Feuille Jeun. Nat., anno XIII, pag. 118, tav. III	fig. 1 *a*	fig. 1
Sagrina columellaris, Brady, 1884; Foram. Challenger, pag. 581, tav. LXXV . . .	fig. 15 e 16	fig. 17
— — Silvestri, 1893; Mem. Pontif. Acc. N. Lincei, vol. IX, pag. 208, tav. V. . . .	. . . . .	fig. 2
— — Silvestri, 1898; Atti Acc. Zelanti Acireale, Cl. Sc., n. s., vol. VIII (1896-1897), pag. 70	. . . . .	×
— — Fornasini, 1900; Mem. R. Acc. Sc. Bologna, ser. 5ª, vol. VIII, pag. 391 . . .	. . . . .	fig. 41

Dal presente prospetto la forma microsferica risulta la più rara, come di solito lo è in realtà.

ATTI

DELLA

PONTIFICIA ACCADEMIA ROMANA

DEI NUOVI LINCEI

COMPILATI DAL SEGRETARIO

ANNO LV.

(1901-1902)

SESSIONE I^a DEL 15 DICEMBRE 1901

ROMA
TIPOGRAFIA DELLA PACE DI FILIPPO CUGGIANI
Via della Pace num. 35.
1902

ATTI

DELL'ACCADEMIA PONTIFICIA

DEI NUOVI LINCEI

PUBBLICATI

CONFORME ALLA DECISIONE ACCADEMICA

del 22 Dicembre 1850

E COMPILATI DAL SEGRETARIO

TOMO LV - ANNO LV

1901-1902

ROMA
TIPOGRAFIA DELLA PACE DI FILIPPO CUGGIANI
Via della Pace num. 35.
1902